

## XI.

## Dogliani e Ludovico di Moretta.

Carlo Emanuele I, *in soccorso et agiuto di sue genti di querra et per la partenza del Ser.mo Sig. Prencipe suo figlio per Spagna da S. M. Cattolica havendo a proveder il denaro*, erasi risolto di permutar il marchesato di Dogliani col luogo di S. Vincenzo nel Ducato d'Aosta, posseduto dal Conte Ludovico Solaro di Moretta mediante rifatta.

Ma, convenendogli *per qualche occorrente occasione partirsi verso il suo esercito in Monferrato* (1) rilasciava procura, per stipulare il contratto, al figlio Vittorio Amedeo principe di Piemonte. La procura è *del nodaro Gioanni Michelle Crotti di Savigliano, consiglier di Statto, et primo secretario di S. A. Serenissima* e fu scritta in Torino, addì 16 maggio 1613, nella camera di S. A. *detta nel paradiso in fondo alla gallaria grande presso il castello* (2).

Il contratto veniva stipulato il 20 stesso mese per ministero di *Gio. Battista Giacomelli, Cittadino di Torino e Borghese di Rivoli, nodaro e secretario ordinario di S. A. Ser.ma in Torino nel palazzo et camera esistente sopra la stuffa oggidì cubiculario del Signor Prencipe di Piemonte presenti gli ill.mi signori Fabio Argentero et Prospero Galleani, consiglieri di statto, primo et secondo presidente della Camera dei Conti, Giacomo Aurelio Palavisino dei Signori Marchesi di Ceva Conte di Stroppò et maggiordomo dei Ser.mi Prencipi et Infante et conte Carlo Costa di Polonghera gran scudiere del Ser.mo Prencipe Cardinale di Savoia, tutti quattro testimoni richiesti et astanti.*

S. A. cedeva dunque *al signor conte Ludovico Solaro de' signori conti di Moretta, Macello et Torre S. Giorgio, cavagliero dei SS. Maurizio e Lazzaro et in consideratione dell'antica e fedel sua servitù, e dell'attuale dell'ill.mo sig. conte Carlo suo fratello, stipulante per se soi eredi et successorii, quali si vogliono, maschii et femmine, e con titolo di Marchesato et con tutti gli honorii, dignità, prerogative alli verii Marchesi di questo Statto pertinenti et spettanti, il luogo et marchesato di Dogliani, castello, ville, borgade, villaggi...* e qui segue la indicazione di tutti i diritti, ragioni, redditi e beni del feudo, che già conosciamo: in aggiunta però si concedeva ancora all'acquisitore la facoltà di costruire sul Tanaro *uno o più mollini od altri artefici*; ma è così breve il tratto di Dogliani lambito del Tanaro che di tale facoltà non si fece mai uso.

(1) Carlo Emanuele ambiva la conquista del Monferrato. Morto Francesco IV Gonzaga Duca di Mantova e di Monferrato con una sola figlia bambina, Carlo Emanuele quale zio ne chiese la tutela; rifiutatagli, nel 1613 invadeva il Monferrato.

(2) Ora Palazzo Madama in Piazza Castello.